

TENDENZE**E ora la qualità batte la quantità**

Il mercato invernale piace sempre di più a Patrizia Ripani, direttore tecnico di Eternity Viaggi ad Anguillara Sabazia (Roma): «Rispetto a quello estivo, negli ultimi due anni è diventato un lavoro selezionato, più pulito. Certo perdiamo in quantità di viaggi, ma ci guadagniamo di più».

La richiesta – già cominciata – è tornata a due settimane, in marzo principalmente, per 2.000-2.500 euro a persona. La clientela a basso budget ha sostituito l'Egitto con le Canarie, gli adulti con maggiore capacità di spesa prediligono i Caraibi, talvolta in combinato con tour negli Usa.



Ma resta leader il viaggio secco, con charter e villaggio italiano: «Assolutamente. Agli italiani piace fare gruppo tra loro, fanno proprio branco. E se l'anno scorso il must era Cuba, quest'anno tutti in Messico: per divertimento, cultura, mare e bei villaggi. È l'Egitto dei Caraibi. Mentre la Giamaica è difficile perché manca il volato di linea da Roma e il charter, che parte da Milano, ha orari scomodi». Poco invece l'Oriente: Thailandia, Sri Lanka, due pratiche per le Maldive. Relativa poi la richiesta delle crociere, «un mercato imbarazzante – afferma – Le compagnie si prendono il nostro cliente, lo fidelizzano e noi lo perdiamo», conclude Patrizia Ripani.

Dove vince l'early booking

INCHIESTA Cuba, Oman e Bali al top per il mare d'inverno. E per assicurarsi il charter si prenota in anticipo

ADRIANA DE SANTIS

«Spezzare» l'inverno con una pausa al caldo è nel nostro dna ormai: torniamo e avvertiamo meno il freddo, con il pieno di iodio allontaniamo l'influenza, la testa s'è ricaricata senza bisogno di antidepressivi. E l'abbronzatura fa più scena che d'estate, diciamo. La prassi del mare d'inverno per uno stacco all'insegna del benessere è confermata dalle adv.



C'è chi va lontano, «alle Maldive, al top delle richieste, anche più del solito», dice Sara Franzoso, banconista di Nova Viaggi a Nova Milanese (Monza e Brianza). «E a Cuba, che continua a tirare da due anni, insieme a Repubblica Dominicana. Quella invernale è una vacanza che ora si concentra su marzo», aggiunge. In linea con l'anno scorso la for-

mula preferita, i classici 9 giorni dei pacchetti dei t.o., una scelta anche delle famiglie. Budget di 3-4.000 euro a coppia per Cuba, 5-6.000 per le Maldive. «Spingiamo l'Oriente ma è poco richiesto, come Sudamerica e Africa, sebbene qualcosa si stia muovendo su Kenya e Madagascar. A cifre più contenute Canarie, e Capo Verde in rialzo», dice.

POLEMICA Dal taglio delle rotte Ryanair su Alghero alla questione Meridiana: «In agenzia si paga di più»

A.D.S.

Booking invernale compromesso in Sardegna. Lo racconta Rina Mureddu, contitolare di Blu Anthea di Rica Viaggi a Tempio Pausania (Olbia-Tempio): «Fino a un paio d'anni fa era tutto un fervore di viaggi a Cuba, Messico, Zanzibar. Ora è tutto fermo purtroppo». Complice anche il crollo dei collegamenti dalla Sardegna di Ryanair, che ha cancellato i voli da Alghero, «ci obbliga a volare con scalo, e con notte extra per via degli orari impossibili, una situazione penalizzante, soprattutto per un nucleo familiare», sottolinea l'agente di viaggi. Un disagio alimentato dalla mancanza

Il grido degli adv sardi: «Penalizzati dai voli»

di bretelle con il continente, dunque, che compromette la vendita del mare invernale.

È vero, c'è Meridiana, ma a questo proposito Blu Anthea lamenta una strategia «punitiva» della compagnia che penalizza il cliente che va in agenzia. «È una situazione davvero mortificante» denuncia Mureddu, che riporta un esempio: «Se prenoto un volo Olbia-Roma a/r con tariffa residenti come privato, rinunciando dunque alla commissione, il costo è di 135,79 + 10 euro per le spese agenzia (il nostro guadagno lordo, per intenderci); se lo acquisto come agenzia WTS il costo al cliente è di euro 145,79, a cui, ovviamente, devo aggiungere ulteriori 10 euro per coprire le spese di gestione. Mi pare

superfluo sottolineare come questo, a mio parere, discrimini le agenzie di viaggi sarde come la nostra che, per evitare di caricare sui clienti questo onere, rinunciano a quel misero 1% di commissione per non far scappare i clienti». Prenotandogli il biglietto come se fosse un privato a farlo.

Anche Riccardo Cappai, coordinatore regionale Assoviaggi, conferma la sofferenza per il balzello di 10 euro: «Mi ritrovo a registrare il malcontento delle adv che sulla tratta Olbia-Roma Fiumicino, operata da Meridiana, si trovano penalizzati. Chiunque non fosse provvisto di carta di credito, o si trovasse senza collegamento internet, si troverebbe nelle condizioni di cittadino di serie B, in quanto pagherebbe il biglietto ben 10 euro in